



DISCORSO DI S.A.R. IL PRINCIPE VITTORIO EMANUELE DI SAVOIA

*In occasione del convegno delle Dame e dei Cavalieri degli Ordini Dinastici di Casa Savoia
Ginevra, 17 Marzo 2006*

Gentili Dame ed Illustri Cavalieri,

Grazie!

Grazie per essere qui oggi insieme a me per partecipare al Convegno dei Nostri Ordini Dinastici, la Vostra presenza mi commuove e mi riempie di gioia.

Sappiamo bene quanto è stato difficile il periodo che abbiamo trascorso, mi rendo perfettamente conto di quanto è accaduto e sono sempre più determinato ad andare fino in fondo affinché emerga definitivamente, lucidamente, senza ombre la mia totale estraneità. Sono infatti felice di comunicarvi ufficialmente che autorevoli Magistrati italiani hanno formalmente espresso la consapevolezza della più assoluta infondatezza di ogni accusa nei miei riguardi tanto da indurli a richiedere fin d'ora l'archiviazione di ogni accusa nei miei confronti per quelle che mi furono rivolte.

Attendo ora fiducioso la definitiva conclusione di quella grottesca quanto dolorosa vicenda!

Molti credono che non sia il caso di parlare dei terribili eventi di questi mesi, io no!

Io desidero che si sappia bene che Vittorio Emanuele ha subito un attacco ben congegnato per colpire tutta la Casa Reale; un attacco che abbiamo potuto combattere perché siamo rimasti uniti come oggi dimostra questa sala gremita di confratelli. Consentitemi di ringraziare tutti coloro che sono stati accanto a me ed in modo particolare mia moglie Marina, mio figlio Emanuele Filiberto e mia nuora Clotilde.

Nonostante quanto accaduto abbiamo sempre operato per progredire nello sviluppo degli Ordini Dinastici e desidero che sappiate che in questi mesi sono stati fatti molti passi avanti nel rafforzamento dell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro che vede i suoi rapporti con la Santa Sede sempre più forti ed improntati nella collaborazione.

Anche a livello internazionale abbiamo iniziato con determinazione la strada della collaborazione ufficiale con Ordini Dinastici di altre Case Reali; questa sera stessa verrà dato un annuncio importante in merito alla collaborazione con mio cugino S.A.R. Don Duarte Pio del Portogallo e l'Ordine di San Michele da Ala di cui è Gran Maestro.

Questo dimostra che stiamo operando nel solco della tradizione, applicando, in un'ottica contemporanea, i dettami della Bolla Pontificia di Papa Gregorio XIII che sancì la nascita dell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro e che lo affidò al Capo di Casa Savoia.

La solidarietà cristiana è uno dei punti fondamentali della vita di un Ordine Cavalleresco, in una società in cui sempre più sovente vi sono persone emarginate e in difficoltà i nostri Ordini devono dimostrare la loro natura caritatevole, e Voi stessi, Dame e Cavalieri, dovrete essere gli artefici di questi atti di profonda umanità.

Perché essere Dama o Cavaliere non è solo avere al petto un'onorificenza, è un impegno verso chi è meno fortunato.

Per questa ragione anche quest'anno abbiamo individuato un'iniziativa da sostenere e, con il Convegno di questa sera, potremmo aiutare concretamente la Casa Famiglia di Suor Miriam a Padova.

Suor Miriam da aiuto concreto e quotidiano a decine di bambini in stato di momentaneo affido, consente a molte madri con i loro bimbi di trovare un tetto e soprattutto di trovare una famiglia che li accolga.

Questa fortissima Suora è un esempio concreto per tutti coloro che desiderano applicare con semplicità e determinazione la cultura della carità cristiana ed ha deciso di dedicare l'ampliamento della struttura alla mia compianta madre la Regina Maria Josè.

Oggi è un giorno importante da ricordare perché nel 1861 il mio Augusto Avo Re Vittorio Emanuele II sancì la nascita del Regno d'Italia che fu finalmente Unita dopo secoli di dominazioni; non è un caso! non è una coincidenza!

Bensì un segnale chiaro e forte di un nuovo e più forte inizio di un percorso che seguiremo tutti insieme nel segno di quei Valori che animarono i miei avi e che oggi devono rappresentare il futuro per tutti noi!